

Direttore responsabile

ANSELMO CASTELLI

Vice direttore

Stefano Zanon

Coordinamento scientifico Paolo Lacchini, Luca Reina

Coordinatore di redazione Alessandro Pratesi

Consiglio di redazione

Giuliana Beschi, Laurenzia Binda, Paolo Bisi, Elena Fracassi, Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti

G. Alibrandi, G. Allegretti,
O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza,
B. Bravi, M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corghi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi,
A. Scaini, S. Setti, L. Simonelli,
L. Sorgato, M. Taurino,
E. Valcarenghi, L. Vannoni,

F. Vollono, F. Zuech Hanno collaborato a questo numero

Cinzia De Stefanis, Paolo Lacchini, Chiara Lamoure, Marco Pavoni, Luisa Pieralli

Stampa

Il periodico è disponibile ONLINE sul sito: WWW.RATIO.IT

Editore

Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com

Chiuso per la stampa il 5.06.2025

RATIO AGRICOLTURA

Il periodico per la gestione e l'amministrazione dell'impresa agricola e agroalimentare

Sommario 6/2025

Editoriale	- Relazione tra esenzione Imu ed iscr	izione Inps 3
Notizie in breve		4
Diritto e	e fisco	
	 Applicazione degli ISA 2025 in agr. 	coltura 8

- Applicazione degli ISA 2025 in agricoltura 8 - Rivalutazione terreni e partecipazioni nel modello Redditi 2025 13 - Compilazione del quadro RD in agricoltura 15 - Dichiarazione dei redditi 2025 per i terreni agricoli 21

Gestione amministrativo-contabile

Scritture contabili - Diritto annuale Camera di Commercio 2025 imprese agricole 25

Agricoltura e credito

	- Bonus Zes Unica nel modello Redditi	27
	- Domanda unificata 2025	29
Agevolazioni	- Incentivo nuove imprese a tasso zero per imprese agricole	33
	- Contributo per la copertura degli interessi passivi	35

Focus

Prodotti agricoli	- Latte vaccino	37

Rubriche

Attualità	- Notizie dalle Regioni	41
Scadenzario	- Adempimenti mese di giugno 2025	43

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni. Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

Riproduzione vietata

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - privacy@gruppocastelli.com.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy-policy.



APPROFONDIMENTI

COMPILAZIONE DEL QUADRO RD IN AGRICOLTURA

SOMMARIO | Artt. 32, 56 e 56-bis. 32 D.P.R. 22.12.1986, n. 917 - L. 5.12.1985, n. 730 - Art. 5 L. 30.12.1991, n. 413

• SCHEMA DI SINTESI

Il quadro RD del modello Redditi deve essere compilato ogni qualvolta si debba dichiarare il reddito secondo i criteri forfetari. Nello specifico l'utilizzo è riservato all'attività di allevamento di animali e/o a quelle dirette alla produzione di vegetali eccedenti il limite di cui all'art. 32, c. 2, lett. b) Tuir, qualora detto reddito sia determinato ai sensi dell'art. 56, c. 5 (Sezione I) e/o dell'art. 56-bis, c. 1 (Sezione II). La Sezione III, invece, deve essere utilizzata per dichiarare i redditi derivanti dalle altre attività agricole di cui all'art. 56-bis, cc. 2 e 3, art. 56-bis, nonché quelli dei soggetti che esercitano attività di agriturismo che determinano il reddito secondo i criteri previsti dall'art. 5, c. 1 L. 413/1991. Tale sistema non è esclusivo, in quanto il contribuente ha facoltà di non avvalersi delle disposizioni di cui alle sezioni del presente quadro. In tal caso, l'opzione o la revoca per la determinazione del reddito relativo alle predette attività oltre i limiti va esercitata in sede di dichiarazione, determinando il reddito nel quadro RF o RG. Si ricorda che qualora il contribuente eserciti anche attività che producono reddito d'impresa di cui all'art. 55 Tuir, da dichiarare nei quadri RF o RG, ai fini della compilazione dei predetti quadri non dovrà tenere conto dei componenti afferenti all'attività i cui redditi sono dichiarati nel presente quadro. Pertanto, in caso di compilazione del quadro RF occorrerà effettuare le corrispondenti variazioni in aumento e in diminuzione dei componenti imputati a conto economico, rispettivamente nei righi RF11 e RF35. Al fine di indicare nel rigo RD1 il codice di attività svolta in via prevalente, i contribuenti devono utilizzare la tabella di classificazione delle attività economiche ATECO.

SCHEMA DI SINTESI

PRESUPPOSTO OGGETTIVO

Il quadro RD del modello Redditi deve essere compilato ogni qualvolta si debba dichiarare il reddito secondo i criteri forfetari.

SEZIONE I DETERMINAZIONE DEL REDDITO Il reddito di allevamento di animali relativo alla parte eccedente il limite di cui all'art. 32 Tuir, concorre a formare il reddito d'impresa nell'ammontare determinato attribuendo a ciascun capo allevato, in eccedenza, il valore medio del reddito agrario, moltiplicato per un coefficiente idoneo a tener conto delle incidenze dei costi relativi alle diverse specie allevate.

DETERMINAZIONE
DEL VALORE
MEDIO E DEL
COEFFICIENTE

- Il D.M. Economia-Agricoltura 20.04.2006 stabilisce:
 - .. il valore medio del reddito agrario riferibile ad ogni capo allevato in eccedenza;
 - .. il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 56, c. 5 Tuir, ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente.
- Tali tabelle, da adottare per la determinazione sia del numero dei capi allevabili entro il limite dell'art. 32 Tuir, sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il predetto limite, riguardano:
 - .. la suddivisione dei terreni in fasce di qualità;
- .. la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggere producibili;
- .. i valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale.

SOGGETTI COINVOLTI

- Tale disciplina di determinazione del reddito si rende applicabile a tutti i soggetti che esercitano attività di allevamento, indipendentemente dal regime di contabilità (ordinaria o semplificata) nel quale già si collocano, purché in possesso dei seguenti requisiti:
 - .. che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario;
- .. che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella 3 allegata al decreto.

ESCLUSIONI

Il reddito delle attività di allevamento non rispondenti alle condizioni sopra richiamate deve essere determinato secondo i criteri di cui al capo VI del titolo I Tuir e deve formare oggetto di dichiarazione nell'apposito quadro RF ovvero nel quadro RG.

 \Rightarrow

 \Rightarrow

APPROFONDIMENTI

Tavola n. 1

Metodo di calcolo

- Per calcolare i valori da indicare nei righi RD2 e RD3 è stato predisposto uno schema di calcolo, che consente di determinare il reddito agrario complessivo normalizzato per fasce di qualità e numero di capi allevati.
 - .. nella sezione 1, i redditi agrari distinti per fasce di qualità;

Attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione si ottiene il reddito agrario complessivo normalizzato (totale A).

Ripartizione del reddito agrario per fasce di qualità	Reddito Agrario	Coefficienti normalizzazione	Reddito Agrario normalizzato
1	0,000000	x 56,389	0,000000
II	0,000000	x 32,222	0,000000
III	0,000000	x 37,593	0,000000
IV	0,000000	x 13,426	0,000000
V	0,000000	x 11,934	0,000000
VI	0,000000	x 1,00	0,000000
	TOTALE	A REDDITI AGRARIO NORMALIZZATO	0,000000

.. nella sezione 2, il numero di capi allevati per ciascuna specie.

Attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione si ottiene il numero dei capi ridotto all'unità di misura assunta come base (totale B).

Coefficienti normalizzazione

Num. capi allevati

• Tale valore deve essere riportato al rigo RD2.

Specie animale

Bovini e bufalini da riproduzione	0,000000	1.750,000	0,000000
Vitelloni	0,000000	1.050,000	0,000000
Manze	0,000000	600,000	0,000000
Vitelli	0,000000	250,000	0,000000
Suini da riproduzione	0,000000	700,000	0,000000
Suinetti	0,000000	20,000	0,000000
Suini leggeri da macello	0,000000	200,000	0,000000
Suini pesanti da macello	0,000000	300,000	0,000000
Polli e fagiani da riproduzione	0,000000	29,500	0,000000
Polli da carne	0,000000	2,375	0,000000
Tacchini da riproduzione	0,000000	48,000	0,00000
Tacchini da carne leggeri	0,000000	8,500	0,00000
Tacchni da carne pesanti	0,000000	20,000	0,000000
Anatre, oche e capponi	0,000000	10,000	0,00000
Faraona da riproduzione	0,000000	14,500	0,00000
Volpi	0,000000	115,000	0,00000
Lepri, visioni, nutrie e cincillà	0,000000	25,000	0,000000
Conigli e porcellini d'india	0,000000	3,375	0,000000
Ovini e caprini da riproduzione	0,000000	230,000	0,000000
Pesci, crostacei e molluschi da consumo	0,000000	200,000	0,000000
Cinghiali e cervi	0,000000	250,000	0,000000
Daini, mufloni, caprioli	0,000000	125,000	0,000000
Puledri	0,000000	500,000	0,000000
Alveari	0,000000	200,000	0,000000
Lumache consumo	0,000000	200,000	0,000000
Struzzi da riproduzione	0,000000	175,000	0,000000
Struzzi da carne	0,000000	125,000	0,000000
Cani	0,000000	240,000	0,000000
omissis	TOTALE	B NUMERO CAPI NORMALIZZATI	0,000000

• Nello schema di calcolo vanno indicati:

Numero Capi normalizzati

QUADRO RD

• Sezione 1

- Nelle colonne 1 e 2 devono essere riportati gli importi (non arrotondati) dei redditi agrari dei terreni sui quali viene esercitato l'allevamento, posseduti o condotti in affitto sia dal dichiarante che, in caso di comunione legale, dal coniuge.
- Nella colonna 3 va riportato il totale di colonna 1 e colonna 2.
- Nella colonna 4 deve essere indicato il risultato del prodotto tra l'importo di colonna 3 e il coefficiente di normalizzazione a fianco indicato, che costituisce il reddito agrario normalizzato del terreno suddiviso per fasce di qualità.

Ai sensi dell'art. 3, c. 50 L. 662/1996, ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, i redditi agrari, risultanti dall'applicazione delle tariffe d'estimo, sono rivalutati del 70%.

- Per determinare il reddito deve essere indicato:
 - .. nel rigo RD2, il totale dei capi normalizzati allevati, quale risulta dal totale B della sezione 2 del predetto schema di calcolo;
- .. nel rigo RD3, il risultato derivante dalla seguente operazione: totale del reddito agrario normalizzato (risultante dal totale A della sezione 1, dello schema di calcolo) moltiplicato per il coefficiente 219,08 e diviso per 51,64569. Tale risultato costituisce il numero di capi allevabile entro il limite previsto dall'art. 32 Tuir;
- .. nel rigo RD4, il numero dei capi eccedenti, ottenuto dalla differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata risultante dal rigo RD2, e quello dei capi allevabili di cui al rigo RD3;

- .. nel rigo RD5, il risultato derivante dalla moltiplicazione del valore indicato nel rigo RD4 e il coefficiente 0,058532.
- Tale coefficiente, si ottiene moltiplicando il reddito attribuibile a ciascun capo eccedente della specie base (pari a 0,029266) per il coefficiente moltiplicatore (pari a 2) previsto dal citato decreto.
- Detto coefficiente moltiplicatore 2 non deve applicarsi nel caso di allevatori che si avvalgono esclusivamente dell'opera di propri familiari quando, per la natura del rapporto, non si configuri l'impresa familiare. In tal caso in luogo di 0,058532 si applica il parametro 0,029266 e va barrata la casella "Impiego propri familiari".

Sezione 2

- Nelle colonne 1 e 3 deve essere riportato il numero degli animali allevati delle diverse specie, quali risultano dal registro cronologico di carico e scarico degli animali allevati, alla cui tenuta sono obbligati coloro i quali svolgono attività di allevamento di animali eccedente i limiti dell'art. 32 Tuir.
- Nelle colonne 2 e 4 deve essere indicato il prodotto del numero degli animali allevati per il coefficiente di normalizzazione a fianco indicato.

IMPOSTE DIRETTE

Diritto e fisco

Tavola n. 2

Esempio di Compilazione della Sezione I - Azienda agricola con allevamento bovini

• Terreni posseduti: seminativo irriguo (prima fascia). • Numero Manze: 54. Dati • Reddito agrario: 254,14. • Numero Vitelli: 23. • Numero Bovini: 102. Ripartizione del reddito agrario per fasce di qualità Coefficienti normalizzazione Reddito Agrario Reddito Agrario normalizzato 254,14 x 56,389 14.330,70046 - 1 Ш 0,000000 x 32,222 0,000000 x 37,593 III 0.000000 0.000000 x 13,426 0.000000 IV 0.000000 x 11,934 0,000000 0,000000 ٧ VI 0,000000 x 1,00 0,000000 TOTALE A REDDITI AGRARIO NORMALIZZATO 14.330,70046 Specie animale Num. capi allevati Coefficienti normalizzazione Numero Capi normalizzati Bovini e bufalini da riproduzione 102 1.750,000 178.500,000000 Vitelloni 0,000000 1.050,000 0,000000 Manze 54 600,000 32,400,000000 250,000 5.750,000000 23 700,000 0,000000 0,000000 Suini da riproduzione 0,000000 20,000 Suinetti 0,000000 Suini leggeri da macello 0.000000 200,000 0.000000 300,000 Suini pesanti da macello 0,000000 0,000000 29.500 0.000000 Polli e fagiani da riproduzione 0.000000 Polli da carne 0,000000 2,375 0,000000 48,000 Tacchini da riproduzione 0,000000 0,000000 Tacchini da carne leggeri 0,000000 8,500 0,000000 20,000 Tacchni da carne pesanti 0.000000 0.000000 10,000 Anatre, oche e capponi 0,000000 0,000000 14,500 0.000000 Faraona da riproduzione 0.000000 0,000000 115,000 Volpi Lepri, visioni, nutrie e cincillà 0,000000 25,000 0,000000 Conigli e porcellini d'india 0,000000 3,375 0,000000 Ovini e caprini da riproduzione 0.000000 230,000 200,000 Pesci, crostacei e molluschi da consumo 0.000000 0.000000 250,000 0.000000 Cinghiali e cervi 0,000000 Daini, mufloni, caprioli 0,000000 125,000 0,000000 500,000 Puledri 0,000000 0,000000 Alveari 0,000000 200,000 0,000000 Lumache consumo 0.000000 200,000 0.000000 Struzzi da riproduzione 0.000000 175,000 0,000000 Struzzi da carne 0,000000 125,000 0.000000 0,000000 240,000 Cani TOTALE B NUMERO CAPI NORMALIZZATI 216.650,000000 SEZIONE I RD2 Numero dei capi normalizzati 216,650 Allevamento di animali RD3 Numero capi allevabili nei limiti dell'art. 32 del Tuir 60.791 RD4 Numero dei capi eccedenti (rigo RD2 – rigo RD3) 155.859 RD5 Reddito di allevamento eccedente 9.123 ,00 **SEZIONE IV** RD11 TOTALE REDDITO (rigo RD5 + RD9 + RD10, col. 7) 9.123 ,00 Determinazione del reddito RD12 Recupero incentivi fiscali ,00 RD14 Reddito 9.123 ,00 Perdite pregresse RD15 Perdite di impresa Perdite di periodo In misura limitata ,00 2 ,00 ,00 .00 RD16 REDDITO (da riportare nel quadro RN) 9.123 ,00 .00

QUADRO RD – SEZIONE II

- La presente sezione va compilata per dichiarare il reddito derivante dalle attività di produzione di vegetali eccedente il limite di cui all'art. 32, c. 2, lett. b) Tuir, qualora detto reddito sia determinato ai sensi dell'art. 56, c. 1 Tuir.
- · Rigo RD6
- Al fine di determinare il reddito di attività di produzione di vegetali relativo alla parte eccedente che concorre a formare il reddito di impresa, nel rigo RD6, colonna 1, va indicata la superficie totale di produzione (somma delle superfici dei bancali, dei ripiani, ecc.) e in colonna 2 la superficie del terreno su cui insiste la produzione stessa.

Quest'ultima, si ricorda, è quella considerata ai fini della determinazione del reddito agrario ai sensi della lett. b) art. 32, c. 2 Tuir (si veda il paragrafo 15.8 della circolare 15.05.1997, n. 137/E).

- Rigo RD7
- Nel rigo RD7 va indicata la differenza tra la superficie totale di produzione (RD6, colonna 1) e il doppio del valore indicato in RD6, colonna 2.
- · Rigo RD8
- Nel rigo RD8 va indicato il reddito agrario della superficie del terreno su cui insiste la produzione, determinato mediante l'applicazione delle tariffe d'estimo.
- · Rigo RD9
- Nel rigo RD9 va determinato, secondo la seguente formula, il reddito derivante dall'attività agricola eccedente: RD7 x RD8 / RD6, colonna 2.

QUADRO RD – SEZIONE III

- La presente sezione va compilata per dichiarare il reddito derivante dalle attività:
 - .. di agriturismo, di cui alla L. 96/2006 per la quale il reddito è determinato secondo i criteri previsti dall'art. 5, c. 1 L. 413/1991;
 - .. dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione di prodotti diversi da quelli indicati dall'art. 32, c. 2, lett. c) Tuir, ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali (art. 56-bis, c. 2 Tuir);
 - .. dirette alla fornitura di servizi di cui all'art. 2135, c. 3 c.c. (art. 56-bis, c. 3 Tuir);
 - .. di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, oltre i limiti previsti dall'art. 1, c. 423 L. 266/2005;
 - .. di enoturismo, ai sensi dell'art. 1, cc. 502-505 L. 2015/2017 per la quale il reddito è determinato secondo i criteri previsti dall'art. 5, c. 1 L. 413/1991.

Tavola n. 3

Esempio di compilazione della Sezione III – Azienda Agricola che svolge attività agrituristica

Reddito derivante da attività agricoleconnesse Reddito derivante da attività 60.000,00 Commercio di piante 4 Energia da fonti rinnovabili Enoturismo e/o oleoturismo 6 7 15.000,00 Recupero incentivi fiscali Reddito Reddito
Reddito derivante da attività agricoleconnesse Commercio di piante 4 Commercio di piante 5 No 15.000,00 Recupero incentivi fiscali Reddito R
7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7
,00 ,00 15.000,00 ,00 TOTALE REDDITO (rigo RD5 + RD9 + RD10, col. 7) 15.000,00 Recupero incentivi fiscali ,00 Reddito 15.000,00
Recupero incentivi fiscali ,00 Reddito 15.000 ,00
Reddito 15.000 ,00
19,000,00
Perdite pregresse
Perdite di impresa Perdite di periodo In misura limitata In misura piena 4

DIRITTO ANNUALE CAMERA DI COMMERCIO 2025 IMPRESE AGRICOLE

SOMMARIO

- TABELLA DEGLI IMPORTI MINIMI 2025 (SALVO MAGGIORAZIONI)
- CASO PRATICO

L. 29.12.1993, n. 580 - Art. 3, c. 4 L. 8.08.1966, n. 421 - Nota MIMIT 18.12.2024, n. 127214 D.M. Imprese e Made in Italy 21.04.2011, 23.02.2023 e 28.02.2023

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota 18.12.2024, n. 127214, ha formalizzato gli importi del diritto annuale per i soggetti che si iscrivono nel Registro delle Imprese e nel REA a decorrere dal 1.01.2025, che rimangono **invariate rispetto al 2024**. Con D.M. Imprese 23.02.2023 è stato autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale fino al 20% per il triennio 2023-2025. Anche le imprese agricole sono coinvolte dall'adempimento.

TABELLA DEGLI IMPORTI MINIMI 2025 (SALVO MAGGIORAZIONI) Imprese di nuova Imprese già iscritte iscrizione Misure fisse e aliquote -Da € Α € da ridurre del 50% 0,00 100.000,00 € 200,00 (misura fissa) (+)100.000,01 250.000,00 1 0.015% (+)€ 100,00 Società 2 250.000,01 500.000,00 0,013% (+) \Rightarrow (U.L. € 20,00) di persone. 500.000,01 1.000.000,00 3 0.010% (+) • Società 1.000.000.01 10.000.000,00 0.009% (+)di capitali. 10.000.000,01 35.000.000,00 0,005% (+)• Cooperative. 6 35.000.000,01 50.000.000,00 0,003% · Consorzi. (+)50.000.000,01 0,001% (massimo € 40.000) DIRITTO (+)IN MISURA **PERCENTUALE** Importo totale: somma degli importi dovuti per ciascun scaglione, calcolato applicando la misura fissa e le aliquote per gli scaglioni di fatturato successivi, fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo dell'impresa, mantenendo nella sequenza di calcolo 5 cifre decimali. Gli importi complessivi così determinati dovranno essere ridotti del 50% e succes- \Rightarrow Riduzione sivamente arrotondati. del 50% La misura prevista per la prima fascia di fatturato, da utilizzare comunque nel calcolo per il 2025 nell'importo integrale di € 200,00, è soggetta, a conclusione del calcolo, alla riduzione complessiva del 50%; per le imprese con fatturato fino a € 100.000,00, l'importo del diritto annuale da versare è pari a € 100,00 (U.L. € 20,00). Anche l'importo massimo da versare, pari a € 40.000, è soggetto alla riduzione del 50%, con la conseguenza che in nessun caso l'importo da versare sarà superiore a € 20.000,00. € 50,00 La società semplice agricola(1) paga, in via transitoria, il diritto in misura fissa. (U.L. € 10,00) **DIRITTO** € 100,00 IN MISURA Iscritte nella sezione ordinaria. (U.L. € 20,00) Imprese FISSA \Rightarrow individuali € 44.00 ⇒ Iscritte/annotate nella **sezione speciale**. (U.L. € 8,80)(2) Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso le unità locali (U.L.) devono versare, per ciascuna di esse, in favore della Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20%, di quello dovuto UNITÀ per la sede principale, fino a un massimo di € 200,00 (cui applicare la riduzione), con arrotondamento all'unità di euro. LOCALI Unità locali, situate in Italia, delle imprese con sede principale all'estero [art. 9, € 55,00 c. 2, lett. b) D.P.R. 7.12.1995, n. 581]. **SEDI** Per le sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero occorre versare, per ciascuna di esse, alla \Rightarrow **SECONDARIE** Camera di Commercio nel cui territorio sono ubicate tali sedi, un diritto annuale pari a € 55,00. (1) Devono essere considerate "agricole" le società semplici iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese relative alle "imprese agricole/

imprenditori agricoli", anche qualora non fosse esplicitamente contenuta nella denominazione l'indicazione di "società agricola".

(2) Gli importi da versare devono essere arrotondati all'unità di euro, applicando un unico arrotondamento finale.

Note

SCRITTURE CONTABILI

Gestione amministrativo-contabile

CASO PRATICO

Esempio

Calcolo del diritto e adempimenti operativi

Compilazione quadro IC (società di capitali)

Dati

- La società agricola Rossi S.r.l., iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese, ha dichiarato, per il 2024, un fatturato di € 2.610.596,00.
- La sede legale dell'impresa è situata in una Provincia la cui CCIAA ha deliberato la maggiorazione del 20%.
- L'impresa esercita l'attività mediante un'unità locale nella stessa Provincia.

Diritto annuale per l'unità locale 449,95364 x 20% = 89,990728 (arrotondamento al 5° decimale)

Sez. I Imprese industriali e commerciali

IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.610.000 👧
IC2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	,00
IC3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	,00
IC4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	,00
IC5	Altri ricavi e proventi	596 👧
IC6	Totale componenti positivi	2.610.596 👧

Calcolo del diritto in base al fatturato

Scaglioni di fatturato Irap								
Oltre €	Fino a €	Misure fisse/aliquote		Ammontare dovuto				
0,00	100.000,00	€ 200,00 (fisso)	€	200,00000	+			
100.000,00	250.000,00	0,015%	€	22,50000	+			
250.000,00	500.000,00	0,013%	€	32,50000	+			
500.000,00	1.000.000,00	0,010%	€	50,00000	+			
1.000.000,00	2.610.596,00	0,009%	€	144,95364	+			
	Importo	dovuto anno 2025 (per la sede)	€	449,95364(1)	=			

Dotown	ina	ziono	importo	totalo
Detern	IIIIa.	zione	umporto	totale

Diritto dovuto	449,95364 (sede) + 89,99073 (unità locale)	— €	539,94437
Maggiorazione del 20%	539,94437 x 20% = 107,98887 (arrotondamento al 5° decimale)	€	107,98887
Importo totale	539,94437 + 107,98887	— €	647,93324
Riduzione del 50%	647,93324 x 50%	— €	- 323,96662
Importo dovuto	647,93324 - 323,96662 = 323,96662 (arrotondando al centesimo di euro e poi all'unità di euro)	$-\epsilon$	324,00

Modello F24

SEZIONE	IMU E A	LTRI	TRIBU	ITI LOCALI	IDENTIFICATIV	O OPERAZIO	ONE	,	- ,		,
codice ente/ codice comune	Ravv. variati	Acc. Saldo	numero immobili	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno o riferime	di nto	importi a debito versati	importi a credito compensati		
ALL				3850		202	5	324,00			
		_	_								
			_				_			CALDO (C	
								, ,	, , ,	/- SALDO (G	7-H)
detrazione			, .		T	OTALE	G	324,00 H	, , l	+ 3	24,00

Scritture contabili - Pagamento del diritto annuale

			30.06		
CE B 14	SP C IV 1	DIRITTO ANNUALE CCIAA	a	BANCA C/C ORDINARIO	324,00
		Pagamento diritto annuale CCIAA.			

Nota(1)

- Se la sede legale della società agricola Rossi S.r.l. è in una Provincia ove la Camera di Commercio non ha deliberato maggiorazioni ed esercita l'attività senza servirsi di unità locali, l'importo derivante dall'applicazione delle aliquote (€ 449,95364) deve semplicemente essere ridotto del 50%: il diritto dovuto, quindi, è pari a € 224,97682.
- Per effetto degli arrotondamenti, in tal caso l'importo da versare mediante modello F24 è pari a € 225,00.

89,99073